

# Lametino



Litorale. C'è un progetto per la costruzione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti



Ciminiera. Il rigassificatore di Gioia Tauro

A Falerna dovrebbe nascere il rigassificatore della costa lametina

## Inceneritore, il primo "no" dal gruppo Azione Identitaria

A proporlo è la Marenergy Srl di Lamezia col "project financing"

Giovambattista Romano  
FALERNA

La prima reazione ufficiale è un no, e arriva dall'organizzazione "Azione Identitaria" all'iniziativa resa nota nelle scorse settimane di creare sul territorio di Falerna un impianto di valorizzazione energetica dei rifiuti solidi urbani delle municipalità che fanno parte dell'unione "Monti Mare-Da Temesa a Terina".

All'ente falernese, capofila dell'iniziativa, negli scorsi mesi la Marenergy Srl di Lamezia avrebbe presentato una proposta di "project financing" (finanza di progetto) di poco più di 2 milioni di euro per la creazione dell'impianto, tutto a spese dell'azienda promotrice del progetto.

«Severe normative europee che regolano lo smaltimento dei rifiuti», esordisce Azione Identitaria, e le sanzioni che pendono sulla Regione per «non essersi ancora adeguata a queste normative, non bastano a intimidire imprenditori della "monnez-

za" che con il benessere di amministrazioni comunali si apprestano ad aggravare ulteriormente un problema che non si ha la volontà di risolvere».

Azione Identitaria punta l'indice contro l'asserito progetto di realizzazione di un rigassificatore (l'ennesimo rigassificatore/inceneritore), scrive, «per mano di privati, senza quindi investimenti pubblici, ma che rischia (vedi caso Gioia Tauro) di procurare danni all'ambiente e alla salute dei cittadini non solo di Falerna».

Sull'argomento le idee del movimento politico sono chiare. «In una regione come la Calabria dove tutto va a rilente», sostiene, «quando si tratta di fare danni e di mettere a serio rischio salute e ambiente tutto si accelera».

**Il movimento invita i sindaci di Falerna e Nocera a impedire la costruzione del nuovo impianto**

Aggiunge: «È inaudito che si possa dar via libera a una società privata (della quale è difficile anche risalire ai suoi componenti) per la realizzazione di un sistema di smaltimento dei rifiuti messo più volte al bando per la sua pericolosità e, invece, non si considerino proposte concrete per trasformare i rifiuti in vera e propria risorsa».

Tiene a sottolineare Azione Identitaria che da anni propone il sistema di smaltimento "Thor" che «non viene preso in considerazione, poiché oltre a trasformare effettivamente in risorsa i rifiuti, ha un costo non eccessivo», e, soprattutto, non permetterebbe alcuna intrusione esterna, magari discutibile.

Lo stesso gruppo fa notare che «negli anni si sono sviluppati altri sistemi ugualmente efficaci e ad impatto zero per l'ambiente e per la salute, ma che non trovano sostenitori, soprattutto in Calabria».

L'invito di Azione Identitaria ai sindaci non solo di Falerna e Nocera Terinese, ma anche degli altri comuni

### Due milioni

● La spesa preventivata dall'azienda proponente, la Marenergy Srl di Lamezia Terme, è di poco oltre i 2 milioni di euro.

● Si tratta di un impianto che trasforma i rifiuti organici in energia, e dovrebbe interessare tutti i comuni dell'Unione comunale "Monti Mare".

● Falerna è capofila dell'organismo formato da Conflenti, Gizzeria, Martirano Lombardo, Motta Santa Lucia, Nocera Terinese e San Mango d'Aquino.

● Il sistema è la finanza di progetto (project financing): l'azienda che propone l'investimento, dopo aver acquisito l'assenso delle istituzioni territoriali, realizza l'opera con propri capitali. In cambio ottiene la gestione della struttura.

«propensi» ad attuare la critica iniziativa sui rifiuti dell'unione intercomunale «a danno del nostro territorio a rivedere le proprie posizioni e, se proprio motivati a risolvere la questione dello smaltimento dei rifiuti, a considerare proposte serie e non pericolose».

Avverte l'organizzazione: «Noi di Azione Identitaria siamo pronti a dare battaglia, stavolta con il sostegno dei cittadini».

Intanto il Comune falernese ha provveduto a dichiarare di pubblico interesse la proposta presentata dalla Marenergy Srl per la realizzazione e la gestione dell'impianto di valorizzazione energetica della frazione organica dei rifiuti. L'iniziativa nasce dalla «perdurante situazione di emergenza del settore dei rifiuti», si evidenzia nell'ambito comunale, «che da oltre un decennio interessa tutta la Calabria», anche per la mancanza di impianti di trattamento finale della spazzatura, in particolare riguardo alla frazione organica. \*

### Nocera Terinese

## Bollette acqua e depurazione sono in arrivo

La spesa dell'anno scorso è di circa 823 mila euro

### NOCERA TERINESE

Dopo un asserito rinvio di alcuni mesi, per non aggravare la situazione dei contribuenti destinatari di ingiunzioni e rateazioni di tributi arretrati, il Comune ha deciso l'emissione del ruolo idrico 2016 per potere provvedere al pagamento della fornitura d'acqua della Sorical e alle spese sulla depurazione consortile.

L'importo totale del ruolo è di circa 823 mila euro. La riscossione avverrà in base alle somme da versare in una sola rata entro il prossimo 30 giugno per importi fino a 100 euro; in tre rate, rispettivamente entro il 30 giugno, il 30 luglio e il 30 agosto per le somme da 101 a 300 euro; in quattro tranches mensili per gli importi superiori a 301 euro con scadenza tra il 30 giugno e il 30 settembre.

Dal prospetto previsionale del ruolo idrico 2016 risulta che del totale di 823 mila euro per 5.194 utenze fatturate e un consumo di 342 mila metri cubi, 164 mila riguardano il depuratore, 60 mila le acque reflue, 214 mila euro il canone, 233 mila le eccedenze e 71 mila la quota fissa.

Tra le ragioni dell'emissione delle bollette dell'acqua per l'anno scorso c'è la necessità che fa presente il Municipio «di fare fronte allo smaltimento di oltre mille tonnellate di fanghi accumulati nel depuratore per un importo di circa 180 mila euro».

Poi si dovranno eseguire lavori vari sullo stesso impianto di depurazione consortile, come la riparazione delle vasche, dei sedimentatori, dei barilotti, delle griglie, per una spesa di circa un milione di euro.

«Immediatamente dobbiamo eseguire lavori urgenti e non rinviabili», si sostiene al Comune, «ma non abbiamo le risorse economiche per farlo». Da qui l'invio delle bollette ai residenti che s'era tentato di fare slittare a giugno del prossimo anno.

L'anno scorso il Comune si era esposto con la Sorical e con altri fornitori per la gestione del depuratore consortile per una somma di poco inferiore a un milione di euro. La dichiarazione di dissesto finanziario del Comune impone per legge la

copertura integrale dei costi con la riscossione delle bollette dell'acqua, inclusi i servizi di rete fognaria e depurazione.

L'esecutivo municipale guidato da Fernanda Gigliotti ha dovuto approvare. Alla decisione hanno partecipato, votando favorevolmente, tutti i componenti della giunta: oltre alla sindaco Fernanda Gigliotti, il suo vice Rino Rocca, e gli assessori Vincenzo Macchione, Rosella Mastroianni e FedERICA Candido.

Gli uffici comunali resteranno a disposizione dei cittadini per eventuali chiarimenti, rettifiche, rateizzazioni dei pagamenti. Per agevolare l'assettamento delle tariffe idriche e anche la loro riduzione, l'esecutivo municipale ha deciso anche di costituire una "task force" per arrivare alla riduzione degli sprechi, individuando eventuali perdite sulla rete di distribuzione, allacci abusivi e furti d'acqua.

Tutto questo «anche alla luce della vetustà della rete idrica del paese e delle denunce che sono pervenute all'indirizzo dell'autorità giudiziaria».

Da prendere inoltre in considerazione che i comuni di Amantea e Belmonte pur servendosi del depuratore hanno arretrati da saldare. \*

**«Bisogna smaltire mille tonnellate di fanghi accumulati nell'impianto»**

### Manutenzione

● Si dovranno eseguire lavori vari sull'impianto di depurazione consortile a Nocera Terinese, come la riparazione delle vasche, dei sedimentatori, dei barilotti, delle griglie, per una spesa di circa un milione di euro.

● «Immediatamente dobbiamo eseguire lavori urgenti e non rinviabili», si sostiene al Comune, «ma non abbiamo le risorse economiche per farlo». Da qui l'invio delle bollette ai residenti che s'era tentato di fare slittare a giugno del prossimo anno.

**Aste Infoappalti**  
 Bando d'asta e vendita sul sito: [www.aste.eugenius.it](http://www.aste.eugenius.it)  
 www.infoappalti@eugenius.it

**Progetto a cura della Mediatag Srl - Tel. 0961.1956344 - email info@aste.eugenius.it**

---

**TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME**  
 Esec. Imm. n. 46/11  
 Piena proprietà di abitazione civile a più livelli censita nel NCEU del Comune di Lamezia Terme al foglio 81, p. la 1680, sub. 9, cat. A/2, vani 7 ubicata nel complesso edilizio denominato "Parco Orchidea", sito in località Sparivento, Via delle Terme.  
**Prezzo base d'asta: € 140.000,00**  
 Offerta minima € 105.000,00 pari al 75% del suddetto prezzo base.  
**Vendita senza incanto: 28/06/2017** ore 9.30 presso il Tribunale di Lamezia Terme. Presentazione offerta d'acquisto entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme.

---

**Esec. Imm. n. 39/16**  
 Professionista Delegato: Avv. Francesca Vescei  
 Loto unico: Piena proprietà di complesso immobiliare costituito da due corpi di fabbrica, prospicienti l'uno all'altro, separati da una piccola corte comune. Il primo, a tre piani, è destinato a civile abitazione; il secondo, a due piani, è destinato a cantina e locale di servizio; il terzo di fabbrica, destinato a civile abitazione, è costituito da ampio ingresso, soggiorno, cucina, bagno e camera da letto al piano primo (piano prospiciente la strada); da ingresso, wc e camera da letto al piano terra; da un locale al piano seminterrato. Giuva precisare che al piano primo è presente una scala interna che conduce ad una porzione di piano terra appartenente ad un'altra unità, ma non oggetto di pignoramento e non in oggetto di pregiudizio della stessa esecuzione.  
 Occorre, altresì, prevedere, in caso di futura alienazione, la separazione di detti locali dalla restante porzione di piano terra, tramite parete divisoria. Il corpo di fabbrica, destinato a locali accessori (cantina e deposito), è, come detto, costituito da due piani, a loro volta, composti da un unico vano. Il piano primo (piano prospiciente la strada) è accessibile direttamente dalla via G. Marconi; il piano terra è accessibile dalla corte comune, tramite cancello in ferro.

---

**Esec. Imm. n. 35/13**  
 Loto unico: Piena proprietà di un immobile adibito a civile abitazione, situato nel centro storico del Comune di Pianofoli, Via Margherita e composto da piano terra destinato a deposito primo piano disinquinato a zona giorno e secondo piano disinquinato a zona notte, composto da tre camere da letto e bagno. L'immobile è censito nel NCEU del Comune al fog. 4, p. la 182, sub. 1101, vani 9,5, piani 1, 1, 2, cat. A/2, mq. 186,42.  
**Prezzo base d'asta: € 146.250,00**  
 Offerta minima € 109.687,50 pari al 75% del suddetto prezzo base.  
**Vendita senza incanto: 05/07/2017** ore 9.30 presso il Tribunale di Lamezia Terme. Presentazione offerta d'acquisto entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme.

## Avis, nuovo direttivo a San Mango d'Aquino La figlia prende il posto del padre

Tommaso Sacco lascia dopo 8 anni e arriva la giovane Pinuccia

Giovambattista Caravia  
SAN MANGO D'AQUINO

Rinnovato l'intero consiglio direttivo dell'Avis di San Mango nell'assemblea dei soci. Designata alla massima carica la giovane Pinuccia Sacco, sannanghese doc che con entusiasmo e grande voglia di lavorare, «sono felice di vedere che sempre più giovani donne approdano alle cariche dirigenziali, segno che la nostra società è sempre più ma-

terna e responsabile verso il gesto solidale della donazione del sangue, e lascia spazio anche al mondo femminile». Franco Parronino ha sottolineato l'importanza dei giovani nell'associazione, sostenendo che «loro siano il fulcro della nostra società, la linfa vitale dalla quale dobbiamo attingere per avere un futuro migliore. «Sarò a fianco di questa giovane presidentessa», ha concluso Parronino, «che con grande senso di responsabilità oggi approda alla guida di questa nostra grande famiglia». \*

anni. All'assemblea Avis c'erano il neo presidente provinciale Franco Parronino e Katiuscia Mastroianni, consigliera provinciale fresca di nomina. È stata lei che ha arguito al nuovo direttivo sannanghese e alla neo presidentessa un buon lavoro, ricordando che questo è stato «l'anno in rosa» per l'associazione comunale e provinciale, «per questo», ha dichiarato, «sono felice di vedere che sempre più giovani donne approdano alle cariche dirigenziali, segno che la nostra società è sempre più ma-